

## SCHEDE DESCRITTIVE

## MISURA II.1.B

## TITOLO

Sists - Sistemi integrati per lo sviluppo del terzo settore (ob.1)

## FASCICOLO 23

## PROPONENTE

Tecnopolis Csata Scrl

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bic Puglia Sprind</li> <li>- Fondazione Choros Onlus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finpuglia E Cofidi Puglia</li> <li>- Consorzio C.I.L.L. - Consorzio Intercomunale Per L'integrazione Lavorativa (Comuni Di: Adelfia, Bitetto, Bitritto, Capurso, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Triggiano, Turi, Valenzano)</li> <li>- Provincia Di Taranto</li> <li>- Regione Puglia</li> <li>- Consorzio Aranea/Emmaus, Acli Terra, Legambiente Puglia, Consorzio Meridia, Italia Nostra, Aiab Puglia Nostra</li> <li>- Comuni Di: Bari, Barletta, Bitonto, Lucera, Manduria, Taranto, Statte, Ruvo, Gioia Del Colle</li> </ul>	Puglia

## DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica è stata sperimentata nell'ambito del progetto europeo "Getting the framework right: public support strategies and measures for local and microfinance".

Obiettivo fondamentale è stata l'adozione, da parte degli enti pubblici, degli strumenti finanziari innovativi per sostenere lo sviluppo locale e combattere l'esclusione sociale tramite la partnership con organizzazioni di finanza etica che praticano il microcredito o la finanza sociale. Nell'ambito del progetto, inoltre, è stato redatto un manuale come strumento di supporto alla Pubblica Amministrazione per il processo di *decision making* delle fasi della progettazione e realizzazione di progetti rivolti alle imprese sociali e alle microimprese.

La pratica ha prodotto cambiamenti sia a livello di utenza pubblica sia a livello di utenza privata, resi possibili dal fatto che essa ha instaurato un nuovo tipo di rapporto fra imprese sociali e Pubblica Amministrazione, attraverso l'intervento dell'organizzazione di finanza etica.

L'organizzazione di finanza etica si pone come partner impegnato non solo in aspetti esclusivamente finanziari. Per ogni Organizzazione di Finanza Etica (OFE), infatti, le imprese sociali rappresentano uno dei suoi mercati di riferimento; una OFE, inoltre, si pone nell'ottica di

un rapporto efficace ed efficiente fra Stato e Mercato (welfare mix), favorendo la cooperazione e la comunicazione tra Ente Pubblico e Organizzazione non-profit e creando un rapporto di rete a tre flussi:

- tramite protocolli d'intesa e accordi fra Ente Pubblico ed Organizzazioni di Finanza Etica si identificano strumenti finanziari idonei per il supporto all'impresa sociale;
- le OFE finanziano imprese sociali e microimprese grazie a strumenti di capitalizzazione e di garanzia messi in atto dall'Ente Pubblico;
- si attiva un nuovo rapporto basato sulla partecipazione dell'Ente Pubblico finalizzato al rafforzamento dell'Impresa Sociale, tramite una maggiore facilità di accesso al credito.

Obiettivo primario della buona pratica è stato, quindi, quello di generare una nuova relazione tra i tre soggetti (Ente pubblico, intermediario finanziario, impresa sociale/microimpresa), passando da un rapporto lineare ad un rapporto di rete basato sulla collaborazione, al fine di giungere ad una relazione di interdipendenza.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Obiettivo principale del progetto di trasferimento è l'identificazione degli strumenti innovativi di finanza etica adatti alle caratteristiche della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore pugliese, per avviare nuove sperimentazioni nel campo della lotta all'esclusione sociale e della promozione dello sviluppo locale.

E' stato costituito un network di soggetti pubblici e privati mettendo in campo una serie di azioni di sensibilizzazione del territorio, organizzazione di incontri, seminari e workshop e soprattutto coinvolgendo il Comitato di Accompagnamento, che ha rappresentato il primo nucleo di partenariato composto dai soggetti pubblici e privati che manifestarono l'interesse iniziale al progetto, per migliorare la conoscenza delle problematiche legate alla Finanza Etica e la possibilità dell'utilizzo di fondi per il sostegno allo sviluppo del Terzo settore.

### SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il partenariato era composto dai destinatari dell'azione di trasferimento della buona prassi, dagli attori dello sviluppo locale e delle nuove strategie di intervento finanziario.

La presenza nel Comitato dei Rappresentati degli Enti Locali coinvolti nel progetto ha sicuramente agevolato la comunicazione interna rendendo più fluida la comunicazione e la presa di decisioni.

La strategia di adottare quale strumento di comunicazione-informazione-scambio la piattaforma telematica progettata e realizzata ad hoc ha sicuramente agevolato lo sviluppo dell'intero progetto. Inoltre, l'uso intensivo della posta elettronica ha consentito di raggiungere tutte le componenti del "sistema" in modo efficace ed efficiente.

Destinatari dell'azione di trasferimento sono stati i Funzionari Pubblici, i Consorzi di Cooperative, le Cooperative Sociali, l'Istituzione Regionale e gli Assessorati.

## ATTIVITÀ

Il progetto di trasferimento è stato realizzato attraverso le seguenti attività:

**Formazione.** Di base e specialistica, è stata rivolta ai funzionari pubblici ed agli operatori del Terzo Settore, per trasmettere le competenze in materia finanziaria, con particolare riguardo alla finanza etica e al microcredito. Uno dei risultati della formazione è rappresentato dal Manuale di buone prassi: uno strumento di supporto al processo decisionale dei funzionari pubblici nella fase di ideazione, progettazione e implementazione di strumenti di finanza etica e di microcredito.

Si è ritenuto indispensabile, per lo sviluppo del Terzo settore e per "mettere a sistema" tutte le componenti, erogare:

- la formazione ai funzionari pubblici su modalità di finanziamento diverse da quelle a fondo perduto;
- la formazione qualificata ai componenti delle organizzazioni del Terzo Settore finalizzata al miglioramento delle capacità progettuali
- la formazione finalizzata alla diversificazione delle fonti di finanziamento
- la formazione orientata alle problematiche del welfare mix ed alla sostenibilità dell'impresa sociale
- lo sviluppo di attività seminariali e di scambio su forme innovative di servizi ad integrazione di quelli tradizionali e su forme innovative di impresa sociale.

**Studi e ricerche.** Nella fase di progettazione di dettaglio l'attività dedicata agli studi e alle ricerche è stata propedeutica per una impostazione corretta e necessaria della contestualizzazione del trasferimento. Ciò ha consentito di riprogettare alcune sottofasi e di definire meglio ed omogeneizzare le attività, in particolar modo la formazione, calibrata sui reali bisogni dei destinatari.

È stata svolta una ricerca e fatta un'analisi del territorio al fine di rilevare le problematiche e i nodi critici che impediscono un rapporto di cooperazione fluido e continuo fra imprese sociali/microimprese e la Pubblica Amministrazione.

**Sensibilizzazione.** L'analisi dei fabbisogni locali e il coinvolgimento del territorio, anche attraverso il Sito di interscambio attivo e partecipativo, hanno consentito di applicare i principi di "Comunità in apprendimento".

**Scambio.** Sono stati presentati gli strumenti finanziari sperimentati nei Paesi Europei per risolvere problemi analoghi a quelli rilevati nel contesto pugliese ed effettuati scambi fra rappresentanti dei destinatari del progetto per l'elaborazione di strategie di adattamento delle *Best Practice* europee al contesto locale.

## RISULTATI / PRODOTTI

È stata rafforzata la "rete di sostegno" allo sviluppo del Terzo Settore in Puglia attraverso una serie di attività di analisi, confronto, scambio e soprattutto di formazione di base e specialistica

sulle tematiche della "finanza etica". Si è favorita la nascita in Puglia di uno sportello della Banca Etica, al fine di garantire sul territorio la presenza di entità qualificate per la consulenza specialistica agli Enti Locali ed agli operatori dei Consorzi e Cooperative sociali. Sono stati valorizzati alcuni Consorzi di Imprese sociali. Sono stati riattivati o avviati punti informativi nelle zone geograficamente più svantaggiate. Si è rafforzato il "sistema" di sostegno allo sviluppo locale anche attraverso il Terzo settore.

Il "Manuale delle buone prassi", quale strumento utile per quegli operatori che svolgono un'attività di intermediazione fra Pubblica Amministrazione e Organizzazioni del Terzo Settore. Il Sito progettuale suddiviso per diverse tipologie di utenti. La piattaforma telematica di Formazione a Distanza di base e specialistica, rivolta alla Pubblica Amministrazione locale e ai soggetti del Terzo Settore, con l'obiettivo di creare le competenze necessarie per essere in grado di operare con strumenti finanziari innovativi nella realizzazione degli obiettivi di politica sociale, con particolare riguardo alla finanza etica e al microcredito. Un CD demo per la diffusione della buona prassi sperimentata.